

SOUTH EAST MED ENERGY & DEFENSE

IL PRIMO MAGAZINE IN LINGUA ITALIANA DEDICATO AI BALCANI ED AL MEDITERRANEO ORIENTALE



TURCHIA

**NUOVO STOP AL
PROGRAMMA
ALTAY** ▶

A cura di Marco Florian
05 Ottobre 2018





Nuovi problemi per il progetto dello MBT turco ALTAY. Nonostante l'assegnazione del contratto di sviluppo e costruzione del carro e dell'unità motrice relativa, la società BMC, per bocca dello stesso azionista da maggioranza Ethem Sancak, ha annunciato un nuovo stop al progetto. Il gruppo BMC possiede il 51% del capitale azionario della joint venture Rheinmetall BMC Savunma Sanayi ve Tic AŞ (RBSS), in partnership con la tedesca Rheinmetall (39%) e la malesiana Etika Strategi Sdn Bhd. La Joint Venture, dopo gara ristretta ad aziende nazionali, ha ricevuto dal Sottogretariato per l'Industria Militare (Savunma Sanayii Mustesarligi, SSM) l'incarico di sviluppo e produzione di 250 carri.

Al fine di avviare la produzione il governo e RBSS hanno raggiunto un accordo per la costruzione di una nuova fabbrica per la quale il governo ha concesso a titolo gratuito un'area industriale nella provincia di Sakarya, sulle coste del Mar Nero.

Il nuovo impianto del costo previsto di 325 milioni di dollari, dovrebbe dare lavoro a circa 4.000 persone. Invece, nonostante la fine lavori fosse prevista per l'autunno del 2018, tali lavori sono stati sospesi, come da annuncio dell'azionista di maggioranza a causa della crisi e della mancanza di finanziamenti.



L'inizio della produzione degli ALTAY era prevista per la primavera del 2019, con il primo carro in consegna all'esercito turco nel 2020. Ovviamente tutto il programma ritarderà ed al momento la produzione è rinviata a data da stabilire, anche se alcuni media locali parlano di costruzione della linea che dovrebbe ricominciare nel 2019, fondi

permettendo.

Nel frattempo le maestranze di BMC sono state tutte ritirate nella vecchia sede di Smirne, ove sono in funzione le linee per la produzione degli MRAP Kirpi ed Amazon e di diversi mezzi logistici.

I problemi dell'Altay non finiscono con la fabbrica di Sakarya.

Secondo il quotidiano turco Sözcü, il governo tedesco ha rigettato la richiesta turca di fine dell'embargo alla fornitura di componentistica. Vano anche un intervento personale del Presidente Erdoğan presso la Cancelliera Merkel.